REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392



Ampio dibattito in vista del convegno di Milano

# La Regione chiede il rispetto dei poteri delle autonomie

**Punto di riferimento della legge 382 deve essere la relazione della « commissione Giannini » - Condannate le violenze dei giorni scorsi a Firenze - Forzature e strumentalizzazioni dc - Oltre 12 miliardi per l'edilizia ospedaliera**

FIRENZE, 20

In vista del convegno di tutte le Regioni che si svolgerà a fine mese a Milano, il Consiglio regionale toscano ha approvato nella sua ultima seduta una importante risoluzione concernente le norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione, contenute nella legge delega del 22 luglio, meglio conosciuta come legge numero 382. La risoluzione, approvata da tutti i gruppi, con la sola eccezione del MSI, è stata illustrata dal compagno Luigi Berlinguer, il quale ha lamentato come siano poco soddisfacenti i rapporti fra Regioni e amministrazione centrale dello Stato. Lo stesso consiglio dei ministri, che deve approvare il testo del decreto legislativo di completamento della legge regionale sembra sia stato rinviato. Inoltre taluni settori dell'alta burocrazia stanno opponendo una sorda resistenza per vanificare le aspettative delle forze autonomistiche.

« A nessuno sfugge — ha detto l'oratore — che il disordine che regna nel nostro Stato, la confusione delle competenze, le resistenze centralistiche sono certo una delle cause dell'attuale crisi economica italiana. Abbiamo bisogno — ha proseguito Berlinguer — di unità dello Stato, e di certezze, perchè ognuno svolga il suo ruolo: ma questa unità non è realizzabile se non su una rigorosa base autonomistica ». « Con questa indicazione — ha concluso il relatore della risoluzione — la Regione toscana deve partecipare al prossimo convegno che si svolgerà a Milano e si deve auspicare che il governo abbia — nella redazione del decreto legislativo — come punto di riferimento la relazione della "commissione Giannini" e sopratutto la sua impostazione sistematica ».

In apertura di seduta il consiglio si è soffermato a lungo nuovamente sui gravi episodi avvenuti sabato scorso durante e dopo la manifestazione promossa al palazzo dei congressi da una organizzazione cattolica sul problema dell'aborto. Gli episodi di sabato, che già nella seduta di martedì erano stati condannati dal presidente del consiglio Loretta Montemaggi («La convivenza civile — aveva detto tra l'altro la Montemaggi — si basa sul reciproco confronto delle idee, trova espressione nella libertà e nel diritto di manifestarle con ogni lecito mezzo e trova garanzia nella carta costituzionale e nella legge »), sono stati ripropositi all'attenzione del consiglio da una mozione presentata dal gruppo democristiano. La mozione è stata illustrata dal consigliere Renzo Pezzati, che ha dato agli avvenimenti di sabato scorso una interpretazione forzata, strumentalizzandoli al punto di voler fare credere che oggi i cattolici in Italia sono oggetto di persecuzioni.

La conferma che il gruppo democristiano fosse intenzionato a strumentalizzare gli episodi pur gravi avvenuti, in seguito alla manifestazione antiabortista di sabato, la si è avuta dall'intervento del consigliere Ivo Butini, che ancora una volta ha risfoderato l'arma spuntata del vecchio anticomunismo per montare una tanto colorita quanto inconsistente polemica sui problemi della libertà. Alla speciosità delle argomentazioni democristiane hanno controbattuto gli esponenti della maggioranza (sono intervenuti Luciano Lusvardi, Alessio Pasquini, Luigi Berlinguer, Fidia Arata ed il presidente della giunta Lelio Lagorio). Questi si sono associati ampiamente nella condanna degli atti compiuti contro la manifestazione cattolica e le sedi di « Politica » di « Comunione e Liberazione » e della DC, ma hanno anche respinto i giudizi di Pezzati sulla condizione cattolica in Italia (che non risponde per nulla alla realtà) ed il tentativo di strumentalizzazione di Butini. A conclusione del dibattito, intramezzato da una serie di questioni procedurali, il presidente Lagorio ha affermato che non si può dire (come fa la mozione democristiana) che l'acme della violenza politica a Firenze sia culminata nei fatti di sabato (non ci si deve dimenticare che ci sono stati dei morti e non si può neppure dire che i cattolici siano oggetto di persecuzione « La nostra condanna della violenza, dell'intolleranza, del teppismo è precisa e netta — ha aggiunto Lagorio — mentre non è condivisibile la posizione democristiana che collega la difesa della libertà a giudizi contingenti: minori. Di conseguenza — ha concluso Lagorio — è lineare e chiara la astensione della maggioranza e per forze che hanno una storia di indiscussa fedeltà ai diritti di libertà ed ai valori della democrazia, questo voto non suscita preoccupazione ». Si è giunti quindi al voto. La mozione, su cui si sono riversati i suffragi delle minoranze mentre la maggioranza si è astenuta, non è passata. Successivamente il Consiglio regionale ha ascoltato una comunicazione del presidente della Giunta regionale, Lelio Lagorio sul disegno nei paesi dell'Est.

Infine, nel corso della seduta è stato approvato il piano stralcio di interventi di edilizia ospedaliera, per un importo di 12 miliardi e 712 milioni. Come ha ricordato il relatore della legge, Wanderling, il provvedimento rientra nel piano globale e organico approvato nel luglio del 1976 dal consiglio regionale che prevede: interventi di straordinaria manutenzione; oneri derivanti dalle perizie suppletive e varianti; opere per il completamento di lavori o lotti funzionali; opere interamente nuove. Nel corso della seduta di martedì lo assessore Barzanti rispondendo ad una interrogazione sulla localizzazione degli uffici giudiziari di Firenze nella piana di Sesto ha affermato fra l'altro che non risponde a verità il fatto che l'amministrazione comunale di Firenze intende realizzare una città giudiziaria che costi diverse centinaia di miliardi. Essa intende semplicemente localizzare il palazzo di giustizia per il quale i finanziamenti sono possibili in un contesto che assicuri una funzionalità a questo primo intervento.

Ieri a Palazzo Vecchio

## Dibattito in Consiglio sul dissenso nei paesi socialisti

**Proposto un appello - La posizione dei comunisti esposta dal compagno Cesare Luporini**

FIRENZE, 20

Gli avvenimenti dei paesi socialisti dell'est europeo hanno trovato, ancora una volta, larga eco in consiglio comunale. Il consiglio ha manifestato, infatti, solidarietà con i dissidenti, ribadendo per usare le parole del sindaco compagno Elio Gabbuggiani — « La netta condanna nei confronti delle gravi limitazioni che toccano la sfera della libera espressione ed organizzazione del dissenso, il rapporto dialettico tra strutture e sovrastrutture e soprattutto tra stato e società, nonchè il radicale dissesto verso tutti quegli atti che tendono ad impedire e a frenare lo sviluppo del dibattito politico e culturale, il confronto delle idee e delle posizioni politiche, la circolazione degli uomini, la libertà di informazione ».

Nella seduta di ieri il vice sindaco, ha proposto, raccogliendo la indicazione emersa dal dibattito che si era svolto nella precedente seduta, la formulazione di un appello del consiglio stesso da rivolgersi al governo della repubblica Cecoslovacca e agli altri governi dei paesi aderenti al Patto di Varsavia.

Su questi problemi la voce della città e del suo massimo consesso non poteva mancare (né, del resto, mai si è perduta occasione) su eventi così inquietanti che toccano la sensibilità e l'interesse delle forze democratiche, più vivamente impegnate nello sforzo di costruzione in Italia e in Europa di una società che si fondi su più giusti assetti sociali, politici e giuridici, che elimini forme di sfruttamento, di dispersione delle energie creative, di disoccupazione e di violenza e realizzi lo sviluppo della partecipazione, della democrazia.

A questo processo di lotta, di ricerca e di sviluppo, i comunisti intendono recare — come ha sottolineato il compagno Cesare Luporini — il loro contributo, « muovendo dai nostri principi ideali, democratici, socialisti ed internazionalisti, perchè situazioni del genere si modifichino profondamente ». Il compagno Luporini, che è uno dei firmatari del documento degli intellettuali comunisti, ha ribadito la preoccupazione e l'allarme per le reazioni e i metodi amministrativi e polizieschi di repressione nei riguardi dei firmatari della « Charta 77 ».

« Sono metodi — ha ribadito — che condanniamo e rifiutiamo nel modo più esplicito, mentre la nostra solidarietà va a coloro che sono colpiti e perseguiti ». Il suo discorso però è andato oltre questa solidarietà, indagando a fondo la complessità delle cause e delle ragioni di questi eventi e delle posizioni assunte dai partiti comunisti dell'Europa Occidentale, «con ritmo più rapido o più lento, ma al cui processo si deve guardare con rispetto ».

Luporini, ha ripercorso le tappe più significative della storia e del travaglio del nostro stesso partito, richiamandosi in particolare al '56, al memoriale di Yalta ed ai contributi successivi e decisivi che sono venuti dal nostro partito, per un diverso assetto della società europea. « La nostra linea di ricerca teorica, ideale e politica — ha detto — tende al pieno recupero dei principi della democrazia e della libertà, convergenti nel socialismo ». Ribadito come non si possa non dimenticare il valore della Rivoluzione d'Ottobre, la lotta al fascismo e al nazismo, Luporini si è soffermato principalmente sul fatto che è aperta oggi in tutta la sinistra europea una vasta discussione sulla natura dei regimi dei paesi dell'Est europeo, sulla loro genesi storica, sulle condizioni del loro sviluppo, sulle distorsioni e degenerazioni. « Non ci sottraiamo a questo dibattito, anzi ne siamo tra i più fervidi sostenitori, poichè ne va del nostro paese e del nostro internazionalismo ».

Ricordato come la vicenda cecoslovacca discenda dalla crisi del '68 e dall'intervento Varsavia, il compagno Luporini ha affermato, richiamandosi alle diverse posizioni critiche che maturano all'interno dei paesi socialisti, « che non vogliamo sostenere questa o quella dissidenza, ma tutti coloro che ovunque si battono per la libertà e la democrazia. E di questa libertà fa parte il diritto al dissenso ».

Luporini ha quindi concluso sottolineando le ragioni storiche, teoriche e politiche del nostro «pluralismo» ed il peso che le posizioni assunte dal nostro partito rivestono ai fini della costruzione di un diverso assetto sociale in Italia ed in Europa, fondato sulla partecipazione, la sovranità popolare.

Il rigore, la serietà, la coerenza delle posizioni assunte dal nostro partito, costituiscono un punto di riferimento per quanti intendano recare al dibattito stesso un contributo fattivo.

In tutta la regione dalle ore 14 alle 17

## Fermi oggi per tre ore i trasporti

**Gli autoferrotranvieri richiedono l'applicazione integrale del contratto di lavoro — Conferenza dell'ECAP-CGIL**

FIRENZE, 20.

Nel quadro delle decisioni della Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL per l'applicazione dei contratti nazionali di lavoro domani, venerdì, scendono in sciopero i lavoratori autoferrotranvieri.

L'astensione dal lavoro durerà dalle ore 14 alle 17 e interesserà tutte le linee urbane ed extraurbane della Toscana. Durante lo sciopero saranno tenute apposite assemblee per fare il punto sulla situazione e per decidere ulteriori iniziative di lotta al fine di costringere tutte le controparti alla applicazione integrale del contratto di lavoro e delle nuove tabelle di inquadramento, aventi decorrenza dal 1. gennaio '76.

**TRASPORTO MERCI** — Domani sera alle ore 21 presso la Camera del lavoro si terrà l'assemblea generale di tutti i lavoratori del trasporto merci, corrieri, spedizionieri, completisti, cisternisti della provincia di Firenze.

L'assemblea, a cui sarà presente un segretario nazionale di categoria, discuterà l'apertura di una vertenza provinciale per la gestione del contratto nazionale con particolare riferimento agli aspetti relativi agli investimenti, ai livelli occupazionali, ad una nuova politica di investimenti.

**CONFERENZA REGIONALE DELL'ECAP** — Domani venerdì, presso il Circolo Vie Nuove, con inizio alle ore 9,30, si terrà la prima Conferenza di organizzazione dell'ECAP CGIL regionale, in preparazione della conferenza nazionale che si svolgerà nel mese di febbraio prossimo.

La relazione introduttiva sarà fatta da Lorenzo Murgia. Le conclusioni di detta conferenza saranno fatte da Virgilio Bendinelli.

Parteciperà ai lavori il presidente dell'ECAP CGIL nazionale Malvino Mariani.

A Querceta di Serravezza e a Pistoia

## Conferenze di produzione all'Heuraux e all'ENEL

**Nell' azienda di marmo versiliese 54 operai sono a cassa integrazione — Domani convegno al «Casone»**

VIAREGGIO, 20.

Sabato, presso il cinema Marconi di Querceta, si svolgerà la conferenza di produzione dell'Heuraux, la più grande azienda del marmo della Versilia. Alla conferenza parteciperanno oltre a tutti i lavoratori, compresi i 54 a cassa integrazione, anche i rappresentanti dei comuni della Versilia, della provincia, della regione, dei partiti democratici, i parlamentari della circoscrizione.

In preparazione della conferenza, si è svolta una assemblea generale dei lavoratori nel corso della quale sono stati esaminati e discussi i documenti relativi alla situazione dell'azienda per l'anticipazione dei salari ai lavoratori in cassa integrazione.

Intanto, ieri, presso il comune di Seravezza la FLC ha convocato una riunione dei comitati comunali dei partiti dell'arco costituzione per l'esame dei documenti. La situazione dell'Heuraux (400 lavoratori di cui 54 in cassa integrazione) non è certo rosea: esistono molti problemi che vanno dall'adeguamento tecnico di alcuni reparti, alla difesa dell'occupazione con la cessazione del ricorso alla cassa integrazione.

Certamente si deve esprimere un giudizio positivo sulla vertenza per quanto riguarda la ristrutturazione dell'azienda iniziata nel '73. Oggi l'Heuraux ha davanti prospettive sicure ed è all'avanguardia sotto il profilo tecnologico.

* * *

PISTOIA, 20.

La federazione provinciale dei lavoratori elettrici e il consiglio unitario dei delegati ENEL di Pistoia hanno promosso per domani, venerdì, la 1. conferenza di produzione del servizio elettrico della provincia. La conferenza si terrà nei locali del dopolavoro ferroviario.

Tema dei lavori « Per una programmazione e sviluppo del servizio elettrico, finalizzato alla rinascita economica del paese e la crescita dell'occupazione. Il nostro impegno, la nostra lotta ».

* * *

GROSSETO, 20.

Promosso dalla segreteria provinciale della FULC di Grosseto si terrà sabato all'interno dello stabilimento del Casone, un convegno riguardante i problemi del settore chimico-minerario. Ai lavori sono stati invitati la federazione sindacale nazionale e regionale, il consiglio unitario di zona di Piombino, la Regione Toscana, il presidente del consiglio regionale, i consiglieri regionali, i parlamentari della giurisdizione, amministratori e dirigenti dei partiti democratici.

### Muore asfissiato uno studente greco a Pisa

PISA, 20

Uno studente è morto per asfissia nella propria abitazione e la giovane donna che abitava con lui è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale.

E' successo questa mattina a Pisa in un appartamento di viale Bonaini al n. 48. Lo studente, di nazionalità greca, si chiamava Psarras Ioannis, nato a Kalamon nel '56; la donna è Paola Berretta, 28 anni, nata e domiciliata a Piazza a Serchio, vicino a Lucca.

Verso le 8,30 di questa mattina alcuni inquilini dello stabile hanno sentito dell'odore di ossido di carbonio nelle scale. Accortisi che proveniva dall'appartamento in cui si trovavano i due giovani hanno avvertito i vigili del fuoco. La ragazza è stata ricoverata nel 2. reparto di rianimazione della Clinica di Santa Chiara; i medici nutrono buone speranze di poterla salvare. Le cause dell'incidente sono probabilmente da ricercare nel cattivo funzionamento di una stufa a gas.

Questa mattina i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche per spengere un incendio scoppiato nel reparto « essiccazione » di una autocarrozzeria in via Quarantola di proprietà di Aldo Casa. I danni sono stati limitati dal pronto intervento dei vigili.

### Interrogazione Pci al parlamento europeo per i « fanghi rossi »

GROSSETO, 20

Sulla spinosa questione degli scarichi dei « fanghi rossi » del Scarlino, i senatori comunisti presenti nel parlamento europeo hanno rivolto una interrogazione al consiglio della Comunità europea. Vera Squarcialupi, Veronesi, Mascagni, Masullo e Pistollo nella loro interrogazione dopo aver sottolineato che l'adozione della direttiva contro gli scarichi di biossido di titanio è stata nuovamente rinviata dal Consiglio che, a sua volta, ha stabilito un testo base per una ulteriore discussione, chiedono se il Consiglio non pensa che ogni rinvio nell'adozione della direttiva pregiudica gravemente lo stato delle acque marine e nel contempo se non ritiene che l'affidare agli stati membri l'eventuale autorizzazione allo scaricare nelle acque marine i reflui di biossido di titanio possa aggravare ulteriormente gli squilibri sui costi di produzione fra le aziende.

Anche il sindaco di Scarlino, compagno Agresti, per le chiare implicazioni che il problema riveste per lo stabilimento del Casone di Scarlino ha chiesto tramite un telegramma un incontro con il ministro dell'Ambiente, onorevole Pedini.

Convegno a Bagno di Gavorrano

## Zona 16: dal comprensorio ci si aspetta la rinascita

**Un territorio degradato, ricco di risorse naturali, sfruttato solo in minima parte — Gli impegni più immediati**

B. DI GAVORRANO, 20.

Di fronte alle nuove aggregazioni territoriali, ed in modo particolare alla costituzione dei comprensori, come elevare ed estendere la partecipazione dei cittadini ed il confronto e la collaborazione delle forze politiche per la risoluzione dei gravi problemi che assillano il paese? Come il comprensorio è capace di giungere ad un riequilibrio ed a un integrale utilizzo di tutte le risorse umane e materiali presenti nel suo territorio? Quali compiti e funzioni nuove di programmazione vengono ad assolvere le attuali istituzioni, quali Comune e Provincia dinanzi alle linee di programma della regione?

Questi i temi affrontati con un ampio e articolato dibattito, a Bagno di Gavorrano, con decine di compagni, sindaci, amministratori e dirigenti politici delle organizzazioni comuniste delle province di Grosseto e Livorno.

Si tratta di perseguire — è stato detto — nuovi orientamenti nello sviluppo economico di una zona, come la 16, ricca di risorse inutilizzate o parzialmente sfruttate che, attraverso una organica programmazione democratica, sarebbero in grado di far uscire il territorio interessato dal fenomeno della degradazione. In rapporto a questi problemi, un notevole contributo è stato dato dalle tre relazioni introduttive. La prima del compagno Lorenzo Chelini, responsabile di zona delle colline metallifere della Maremma sul tema « Istituzione del comprensorio: caratteristiche e necessità di direzione politica e conseguenti strumenti di lavoro; le altre rispettivamente dal compagno Fabio Baldassarri, segretario del comitato comunale del PCI di Piombino, sulla programmazione e lo sviluppo economico nel comprensorio e sue tematiche aperte nel territorio, e di Enzo Raspolli del comitato di zona della Val di Cornia sull'agricoltura nel comprensorio.

Dopo le conclusioni del dibattito tenute dal compagno Di Paco che ha sottolineato il contributo che questo convegno darà alla tematica congressuale, i compagni partecipanti all'iniziativa hanno approvato un documento-base di lavoro e iniziative.

Dopo aver ribadito l'impellente necessità di giungere ad un nuovo indirizzo politico ed economico basato sull'affermazione della piena occupazione, dell'utilizzazione razionale delle risorse naturali, agricole, minerarie ed energetiche; sulla riqualificazione dell'apparato produttivo visto attraverso un ruolo diverso delle Partecipazioni statali, è stato deciso di andare alla creazione di una assemblea comprensoriale, modellata secondo quanto stabilito dal disegno di legge regionale sulla istituzione dei comprensori, come impegno immediato cui sono chiamati a far fronte i Comuni e le Province della zona 16.

Strettamente congiunta a questa assemblea si è proposta la costituzione di un comitato di coordinamento (segreteria) a livello comprensoriale con il compito di programmare e promuovere le iniziative tendenti a far diventare la tematica ed i problemi della zona, acquisizione consapevole a livello di massa.

p. z.

Oggi, lunedì e martedì

## Giovani, sviluppo, finanza: tre iniziative dei comunisti

Stasera si apre all'SMS Andrea del Sarto (via Luciano Manara) il convegno su « Occupazione giovanile e riconversione nella provincia di Firenze ».

I lavori si apriranno alle 21 e proseguiranno il giorno seguente, sabato. Le relazioni introduttive saranno di Paolo Cantelli, responsabile della commissione sviluppo economico della federazione fiorentina del PCI, e Umberto Minopoli della commissione nazionale problemi del lavoro della FGCI.

I lavori saranno conclusi da Fernando D. Giulio membro della direzione nazionale del PCI.

* * *

Lunedì a palazzo dei congressi (Sala Verde) si terrà un incontro organizzato dalle federazioni del PCI di Firenze e di Prato sul tema « Una politica industriale a livello locale per un nuovo sviluppo economico ».

I lavori saranno conclusi da Luciano Barca della Direzione del PCI.

Per martedì 25 gennaio alle 21 nei locali della federazione fiorentina del PCI è convocato un attivo su « L'iniziativa dei comunisti sui problemi della finanza locale e delle tariffe dei pubblici servizi ». Introdurrà il compagno Silvano Peruzzi, capogruppo in Palazzo Vecchio. Concluderà la riunione il compagno Rubens Triva della sezione autonomie locali della Direzione del PCI.

### Manifestazione a Livorno per il 56° del PCI

Domani sera alle 21, al teatro « 4 Mori » di Livorno, in occasione del 56. anniversario della fondazione del PCI, parlerà il compagno Luciano Bussotti, segretario della federazione livornese.

Clamorosa scenata al tribunale civile di Firenze

## Prende un tavolo e tenta di scagliarlo contro il magistrato

**Marcello Degli Innocenti, già condannato per la rapina sull'« Autosole » ha reagito duramente a una decisione del giudice - Rapinato un ufficio postale**

FIRENZE, 20

Clamorosa e drammatica udienza al Tribunale civile.

Marcello Degli Innocenti, il giovane condannato a 10 anni per la rapina sull'Autosole, nel corso di una causa di separazione con la moglie Loretta, ha dato in escandescenze quando il presidente del tribunale, dottor Librando, ha reso noto che il figlio sarebbe stato affidato alla madre anziché a lui.

Marcello Degli Innocenti ha sollevato il tavolo del presidente cercando di scagliarlo. Sono intervenuti i carabinieri e benchè in quattro hanno faticato molto prima di riuscire ad immobilizzare il giovane che è stato condotto via immediatamente.

Marcello Degli Innocenti, come si ricorderà, venne giudicato in appello alcuni mesi fa per la rapina alla Cassa di Risparmio dell'autostrada del sole (un colpo di 100 milioni). I giudici confermarono la condanna di primo grado, cioè 10 anni di reclusione. Il giovane, assistito dal suo avvocato Nino Filasto ha sempre protestato la propria innocenza sostenendo che quel colpo fu opera di una banda internazionale che faceva capo a Jacques Forget, il bandito detenuto attualmente in Svizzera e recentemente interrogato dei giudici Vigna e Pappalardo che indagavano sulla morte del giudice romano Vittorio Occorsio. Forget è sospettato di aver fatto parte della banda che compì la rapina nell'agosto del '75 sull'autosole, ma i giudici fiorentini ritennero responsabile anche il Degli Innocenti in quanto la sua auto, una « Mini », era stata notata più volte nei pressi della banca.

L'imputato sostenne che non si trattava della sua « Mini », ma bensì di un'auto simile a cui era stata applicata una targa i cui numeri erano identici alla sua. Non fu creduto e nonostante le sue proteste di innocenza venne condannato.

In mattinata al tribunale civile si discuteva la sua causa di separazione con la moglie Loretta. Egli aveva insistito per ottenere l'affidamento del figlio e quando invece il dottor Librando ha dichiarato che non avrebbe potuto accogliere la sua richiesta il Degli Innocenti ha perduto completamente la testa e si è scagliato contro il presidente ingiuriandolo. Poi nonostante i tentativi dei carabinieri di calmarlo, il Degli Innocenti sollevava il tavolo per scaraventarlo contro il presidente. Urla, grida, richiamavano numerose persone che in quel momento si trovavano in Tribunale. Ormai completamente fuori di sè i quattro carabinieri dovevano sudare le sette camicie per immobilizzarlo.

Di quanto è avvenuto nell'ufficio del dottor Librando si occuperà il sostituto procuratore dottor Carlitti.

* * *

Rapina all'ufficio postale di via Sestese. Questa volta erano in due armati di pistole e con il solito passamontagna. Hanno rubato circa tre milioni e sono fuggiti a bordo di una mini, minor che la polizia ha poi ritrovato nelle vicinanze.

La rapina è avvenuta poco prima delle tredici. Nell'ufficio postale oltre agli impiegati c'erano anche alcuni clienti. I rapinatori sono arrivati in « mini ». Uno è rimasto a far da palo vicino alla porta, l'altro è entrato e si è fatto consegnare tutto il denaro che si trovava nei cassetti.

### Ricordi

Ricorre domani il primo anniversario della scomparsa del compagno Massimo Michi, fondatore del partito nel comune di Massa, uno dei primi segretari della Camera del Lavoro. Il compagno Michi fu, sin dal 1921, per le sue idee profondamente antifasciste, perseguitato dal regime fascista e confinato a Ustica dove conobbe Antonio Gramsci. Il compagno Michi ha lasciato un vuoto nel partito, in tutto il tessuto democratico della nostra provincia. Per ricordarlo ai compagni, agli antifascisti, la famiglia sottoscrive ventimila lire al nostro giornale del quale Michi fu sempre un grande sostenitore ed un appassionato, a volte anche critico, lettore.

* * *

I compagni della sezione di Rignano (Firenze), unitamente alla famiglia, ricordano il compianto compagno Rodolfo Bugli nel 4. anniversario della sua scomparsa avvenuta il 13 gennaio del '73. Per onorarne la memoria sottoscrivono ventimila lire per la stampa comunista.

* * *

Laura Tezzi ricorda il marito scomparso, Luigi Tezzi, con immutato affetto a quanti lo conobbero e stimarono.

* * *

Nel 3. anniversario della scomparsa del compagno Donatello Cerinani, della sezione « Lippi » di Firenze, la famiglia nel ricordarlo con immutato affetto sottoscrive diecimila lire per la stampa comunista.

* * *

Nel 4. anniversario della scomparsa del compagno Giuseppe Motti di Firenze, la moglie Maria e la figlia Graziella lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono e a tutti i compagni, sottoscrivendo ventimila lire per il nostro giornale.

* * *

Ricorre il 3. anniversario della morte del compagno Tito Raccolti di Livorno, fondatore del PCI e perseguitato politico antifascista. Le famiglie Raccolti, Fusaro, Bocchini ed i nipoti Oreste e Cosetta Bui ricordandolo affettuosamente sottoscrivono rispettivamente trentamila e ventimila lire per la stampa comunista.

* * *

In ricordo del compagno Mario Degli Ami di Tonfita (Siena), deceduto il 5 gennaio di questo anno, la moglie Giulia, figlio Remo e Nello ed i nipoti Mauro e Claudio sottoscrivono diecimila lire per l'Unità.

* * *

Ad un mese dalla scomparsa del compagno Giovanni Cameroni di Livorno, militante antifascista iscritto al nostro partito dal 1924, la moglie Anna sottoscrive per l'Unità ventimila lire in sua memoria.

* * *

Il 17 di gennaio ricorreva il 2. anniversario della morte del compagno Amleto Cognigni, stimato collaboratore della federazione del PCI di Livorno. La moglie Clara Munforte, lo ricordano con immutato affetto sottoscrivendo diecimila lire per la stampa comunista. Un gruppo di compagni della sezione comunista di Livorno ed i compagni della redazione dell'Unità si associano al ricordo e alla stima del caro Amleto.

* * *

Nel ricordare la scomparsa di Giovanni Tegnetti di Livorno, la famiglia sottoscrive quindicimila lire per il nostro giornale.

* * *

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Lido Gonnelli, segretario della Camera del Lavoro di Piombino, ricordando la sua instancabile attività di dirigente della classe operaia, la CGIL di zona ricordandolo con stima ed affetto ha sottoscritto cinquantamila lire per l'Unità. A ricordo di tutti coloro che conobbero e apprezzarono il compagno Gonnelli, vogliamo aggiungere qualche cosa della redazione dell'Unità. La famiglia ricordando il caro Lido ha sottoscritto trentamila lire per la stampa comunista.

* * *

Il 6 gennaio del '76, all'età di 76 anni, decedeva il compagno Edoardo Ranieri, di Sticciano Scalo. Nel 1. anniversario della sua morte, la moglie, la figlia, i parenti tutti nel ricordarlo agli amici che lo amarono e stimarono sottoscrivono diecimila lire per il nostro giornale.

Tra una settimana all'istituto « Degli Innocenti »

## Trasferiti i bambini del nido «M. Vittoria»

**Una soluzione provvisoria adottata dall'assessorato all'Assistenza con la collaborazione del consiglio di gestione - Fitto calendario di sedute per i quartieri**

FIRENZE, 20

Una schiarita per le famiglie dei bambini che frequentano l'asilo nido « Maria Vittoria », chiuso poch giorni fa per le carenti condizioni igienico sanitarie.

E' stata infatti trovata una soluzione provvisoria che permetterà a tutti i bambini e al personale di stare insieme: tra una settimana il tempo di completare gli arredi e di mettere a punto un piano di trasporto a mezzo pulmini si trasferiranno nei locali dell'istituto « Degli Innocenti ». E' stata anche presa in esame dall'assessorato all'assistenza, dal consiglio di gestione e dal consiglio di quartiere (che hanno attivamente collaborato alla ricerca di una soluzione) un'altra alternativa, quella dei locali di Lungarno Serristori, attigui all'ufficio di igiene. Tutto questo in attesa del provvedimento definitivo del nuovo nido già finanziato che dovrà sorgere in viale Ariosto, sull'area ex-Barzanti e che sarà però disponibile non prima di un anno circa. L'amministrazione comunale ha infine richiesto un incontro con il consiglio di amministrazione dell'opera pia S. Piero Martire, proprietaria dei locali del nido di via Romana.

**CONSIGLI DI QUARTIERE** — Domani, venerdì, alle 21, presso la biblioteca comunale di Bellariva è convocato il consiglio del quartiere numero 12. Sempre domani sera alle 21 riunione del consiglio di quartiere numero 5, presso la Casa del popolo di S. Quirico.

Lunedì 24 si svolgeranno le seguenti sedute: n. 7 (ore 17,30, aula magna dell'ITI); (ore 20,45 al Parterre); n. 6 (ore 21, biblioteca comunale di Novoli); n. 13 (ore 20,30 Istituto nazionale del cinema); n. 4 (ore 18,30 biblioteca comunale dell'Isolotto).

Martedì 25 è convocato infine per le ore 21, presso l'istituto Umberto I il consiglio di quartiere numero 14.

### Oggi a Firenze convegno su « Comprensori e Province »

FIRENZE, 20

Domani, venerdì, alle ore 9,30 nel salone della federazione comunista in via Alamanni 41, avrà inizio il convegno organizzato dal comitato regionale toscano sul tema « L'istituzione dei comprensori e superamento delle province nel quadro di una legislazione per le autonomie ».

Introdurrà il compagno Alberto Brasca. Le conclusioni saranno tenute dall'onorevole Rubes Triva.

### Compleanno

Il compagno Fabrizio Eleuteriani, della sezione Sengagalia-Lavagnini, ha compiuto il 14 gennaio scorso 86 anni. Iscritto al PCI fin dal 1921, perseguitato nel periodo fascista è stato partigiano nei gruppi combattenti in città, dalla liberazione ad oggi diffusore della stampa comunista. Giungano al compagno Fabrizio gli auguri dei compagni della Sengagalia-Lavagnini e della nostra redazione.

PISA - Al processo contro i clinici

## Oggi di scena i testi-chiave

**Saranno ascoltati l'ex rettore Faedo, il direttore amministrativo e sanitario del S. Chiara**

PISA, 20

Terza udienza del processo che si svolge al tribunale di Pisa a carico dei 12 direttori e tre assistenti delle cliniche universitarie pisane accusati di essersi illecitamente appropriati di ingenti somme di denaro provenienti da prestazioni ospedaliere che, invece, sarebbero dovute andare nelle casse dell'amministrazione universitaria. A quattro di essi, oltre al reato di peculato continuato, viene contestato anche quello di interessi privati in atti d'ufficio (avrebbero svolto visite a pagamento utilizzando le strutture ospedaliere pubbliche).

Oggi è continuato l'interrogatorio di testimoni: domani dovrebbero essere interrogati, con una seduta specificatamente convocata per loro, i testimoni giudicati di maggior rilievo: il professore Faedo, allora rettore dell'università, il direttore amministrativo Petraglia, il direttore sanitario dell'ospedale, Santopadre, e uno dei funzionari della Santa Chiara, Massimetti.

Assente all'udienza di oggi, per « motivi di salute », il pubblico ministero dottor Scipio che è stato sostituito dall'ancor più taciturno dottor Mazzocchi. I giudici (presidente il dottor Scarpi, a latere dottor Pinto e dottor Fedeli) hanno svolto l'interrogatorio dei testimoni.

« Lei e a conoscenza che il professore effettuava delle consulenze dietro una lettera di accompagnamento di un altro medico? » hanno chiesto a tutti i testimoni i giudici. Tutti i testimoni tranne qualche « non so », hanno risposto di sì.

## Un'asta pubblica a favore del Friuli

FIRENZE, 20

Domenica prossima al Palazzo Strozzi, alle 16 si terrà un'asta pubblica di disegni, acqueforti, litografie e xilografie di un gruppo di artisti a livello nazionale, il cui ricavato servirà al finanziamento di iniziative socio culturali programmate dal comitato unitario per la ricostruzione e la rinascita del Friuli. Hanno già aderito all'iniziativa, donando i loro lavori: Giuseppe Ajmone, Luca Alinari, Dino Boschi, Gastone Breddo, Giancarlo Cazzaniga, Primo Conti, Agenore Fabbri, Enzo Faraoni, Fernando Farulli, Mario Maccari, Gino Meloni, Gualtiero Nativi, Giuliano Pini, Domenico Purificato, Fingo Possenti, Xhafer Wanwansky, Piero Tredici, Riccardo Tomma Ferroni, Luigi Veronesi, Tono Zancanaro.

Altre opere sono state donate da Gallerie e Stamperie di arte quali « Il bisonte », la « Bezuga », la « Graphis art », la stamperia S. Zanobi di Firenze, la galleria « Delle ore » di Milano e la grafica de Greci di Roma. Le opere sono esposte da oggi al 22, sempre nei locali di palazzo Strozzi al 2. piano (salone D'Angolo). E' inoltre in corso di allestimento una cartella di grafica contenente i lavori di 15 artisti: Piero Annigoni, Lino Bianchi Barriviera, Floriano Bodini, Renzo Bussotti, Fabrizio Clerici, Fernando Farulli, Salvatore Fiume, Francesco Messina, Domenico Purificato, Tono Zancanaro, Ernesto Treccani, Piero Tredici, Tino Vaglieri, Emilio Vedova, Luigi Veronesi, Giuseppe Zigaina. La cartella (che misurerà centimetri 50 x 35) sarà tirata in numero limitato di copie e sarà venduta, mediante prenotazione pubblica, a cinquantamila lire. Questo prezzo, nettamente inferiore ai valori di mercato, è stato deciso per permettere di realizzar l'incasso in tempi brevi, data la necessità per il comitato di poter contare immediatamente su fondi necessari per continuare la sua attività, che come ricordiamo ha avuto un momento di grande partecipazione e un alto livello sociale, culturale e politico, in occasione delle cinque giornate per la rinascita del Friuli, organizzate in un grande padiglione allestito sulla pista di atterraggio di Osoppo nel periodo di capodanno.

Per le prenotazioni e qualsiasi altra informazione e possibile rivolgersi telefonicamente al numero 475938 (prefisso 055) tutti i giorni dalle 14 alle 17.